

COMUNE DI BALSORANO

PROVINCIA DI L'AQUILA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA SEDUTA : Pubblica
N.14 SESSIONE : Straordinaria
Data 29.04.2016 CONVOCAZIONE : 1°
OGGETTO: Approvazione piano delle alienazioni anno 2016

L'anno duemilasedici il giorno 29 del mese di aprile alle ore 20,30 nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Prese nti	Assen ti	N.	Cognome e Nome	Prese nti	Assen ti
1	TORDONE MAURO	X
2	TUZI GIOVANNI	X
3	CAPOCCITTI GINO	X
4	VALENTINI FRANCESCO	X
5	MARGANI ROMINA	X
6	GISMONDI ROBERTO TONY	X
7	LAURINI GUIDO		X	
8	BUFFONE ANTONELLA	X

Presiede il Dott Mauro Tordone nella sua qualità di Sindaco del comune di Balsorano. Partecipa alla seduta il dott. Angelo Mascolo, Segretario comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta

Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione da parte:

del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n. 133, all'art. 58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze — Agenzia del demanio - tra quelli che insistono nel relativo territorio;
- la precitata normativa prevede inoltre che:
 - l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione legislativa, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa, approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'art. 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le predette varianti urbanistiche, qualora rientrano nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'art. 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'art. 7 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., non sono soggette a valutazione ambientale strategica;
 - l'inclusione di un immobile nel piano in argomento, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
 - gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
 - la procedura prevista dall'art. 3-bis del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato, si estende ai beni immobili inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'art. 3-bis del citato D.L. n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'art. 3-bis del medesimo D.L. n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare;

- le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, nonché le società o gli Enti a totale partecipazione dei predetti enti, possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla Legge 24 dicembre 1993, n. 560;
- gli enti proprietari degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari possono conferire i propri beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli artt. 4 e seguenti del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410;
- ai conferimenti ed alle dismissioni degli immobili si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001, n. 410;
- in caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, la destinazione funzionale prevista dal piano medesimo, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti;
- l'art. 42, comma 2 lettera l), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;
- risulta allo stato confermato anche per l'anno 2015 il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari", assunto con delibera C.C.n°12 del 05.04.2013 ad oggetto Piano di alienazioni immobiliari anno 2013 e con delibera C.C.n.28 del 16.08.2015;

Ritenuto in conformità al D.M.24.02.2015 (pubblicato in G.U.20 maggio 2015 n.115) " Procedure di alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica" di aggiornare parzialmente il piano di vendita degli alloggi di proprietà comunale con l'esclusione della sola unità immobiliare di via San Francesco n°11 particella 236 sub 5 foglio 13 rimasta libera e quindi passata in proprietà del comune e con l'aggiunta degli alloggi di via Manzoni n°4 particella 364 sub.4 e di via Nazionale n°34 particella 11 sub.3;

Considerato che secondo quanto disposto dall'art.1 comma 4 della L.24 dicembre 1993 n°560, le regioni, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, formulano, su proposta degli enti proprietari, sentiti i comuni ove non proprietari, piani di vendita al fine di rendere alienabili determinati immobili nella misura massima del 75 per cento e comunque non inferiore al 50 per cento del patrimonio abitativo vendibile nel territorio di ciascuna provincia e che l'attuale elenco dei potenziali assegnatari è ampiamente inferiore a tale misura;

Che il prezzo degli alloggi è costituito dal valore che risulta applicando un moltiplicatore pari a 100 alle rendite catastali determinate dalla Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali del Ministero delle finanze a seguito della revisione generale disposta con decreto del Ministro delle finanze del 20 gennaio 1990, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 1990, e di cui all'articolo 7 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 , convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, e delle successive revisioni. Al prezzo così determinato si applica la riduzione dell'1 per cento per ogni anno di anzianità di costruzione dell'immobile, fino al limite massimo del 20 per cento. Il pagamento del prezzo viene effettuato entro quindici giorni dal perfezionamento del contratto di alienazione;

VALUTATO, relativamente agli immobili inseriti nei suddetti Piani, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

CONSIDERATO che i Piani medesimi costituiscono allegato al bilancio di previsione annuale 2013 e pluriennale 2013/2015, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n. 133;

VISTO l'art. 19, comma 16-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTI gli artt. 33, comma 6, e 33-bis, comma 7, del D.L. 06 luglio 2011, n. 98, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO l'art. 27, comma 1, del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO in particolare il D.M.24 febbraio 2015 pubblicato in G.U.20 maggio 2015 n.115 che regola le particolari procedure di alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

DATO ATTO del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile della Aree interessata, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Relaziona il sindaco il quale fa presente come il provvedimento prevede solo due nuove unità nel piano degli alloggi con l'esclusione di altro alloggio resosi libero e quindi passato in proprietà all'ente nonché tiene conto del nuovo quadro normativo generale.

Interviene il consigliere Buffone Antonella la quale si dichiara favorevole al provvedimento a condizione che la unità immobiliare passata in proprietà al comune sia assegnata a nucleo familiare in stato di bisogno.

Con voti favorevoli unanimi espressi in modo palese

D E L I B E R A

- la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) Di confermare ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n. 133, anche per l'anno 2016 il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari", approvato con delibera C.C.n°12 del 05.04.2013

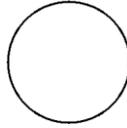
2) Di riapprovare il piano di alienazione degli alloggi di proprietà comunale di via San Francesco e di via Trieste con l'esclusione della sola unità immobiliare di via San Francesco n°11 particella 236 sub 5 foglio 13 rimasta libera e quindi passata in proprietà del comune e con l'aggiunta degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di via Manzoni n°4 particella 364 sub.4 e di via Nazionale n°34 particella 11 sub.3;

- 3) di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica Settore V° di porre in essere tutti gli atti ed i conseguenti adempimenti inerenti il presente provvedimento;
- 4) di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2015/2017, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008, n. 133;
- 5) di dichiarare con eguale esito unanime la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

N°	NOMINATIVO	IND. CATASTALE			VIA	VALORE FISCALE
		Foglio	Part.lla	Sub		
		1	Mastropietro Attilio	13		
2	Spennato Francesco	13	1057	2	Trieste n. 5	19.315,00
3	Fantauzzi Francesco	13	1057	4	Trieste n. 5	19.315,00
4	Villa Sante	13	226	5	San Francesco n. 1	15.804,00
5	Fantauzzi Maria	13	226	6	San Francesco n. 1	19.315,00
6	Tersigni Domenica	13	228	1	San Francesco n. 3	15.804,00
7	Campea Armando	13	230	1	San Francesco n. 5	15.804,00
8	Margani Antonio	13	230	3	San Francesco n. 5	15.804,00
9	Tullio Graziano	13	230	4	San Francesco n. 5	19.315,00
10	Tullio Silvia	13	232	1	San Francesco n. 7	15.804,00
11	Fantauzzi Assunta	13	232	2	San Francesco n. 7	19.315,00
12	Margani Barbara	13	232	4	San Francesco n. 7	19.315,00
13	Villa Natalina	13	1052	4	San Francesco n. 9	19.315,00
14	Fantauzzi Paolo	13	1052	6	San Francesco n. 9	19.315,00
15	Villa Piera	13	236	1	San Francesco n. 11	15.804,00
16	Cianfarani Gaetano	13	236	2	San Francesco n. 11	19.315,00
17	Antonini Fausto	13	236	4	San Francesco n. 11	19.315,00
18	Fantauzzi Alfredo	13	364	4	Manzoni n. 4	14.048,00
19	Iacomacci Angelo	13	11	3	Nazionale N. 34	14.461,00

Approvato e sottoscritto

1 Il Presidente/Sindaco
f.to Dr Mauro Tordone

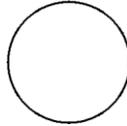


1 Il Segretario Comunale
f.to Dr Angelo Mascolo

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio informatico comunale per 60 giorni consecutivi

Data 07.05.2016



1 Il Responsabile
f.to Dr Angelo Mascolo

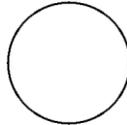
ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 60 giorni consecutivi

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134. comma 4. D.Lgs. n. 267/2000).

Data 07.05.2016



1 Il Responsabile
f.to Dr Angelo

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Angelo Mascolo